VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" s.m.i.;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025" ed in particolare, la Tabella 4 – Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 del 8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4, di cui fa parte la Missione 3 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (24) - Programma 3.2 "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" (24.12) – CDR 9 "Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale";

VISTO l'articolo 22, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono state trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, contestualmente soppressa;

VISTO il D.P.C.M. del 24 giugno 2021 n. 140, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 settembre 2021 al n. 2480, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" pubblicato in GU n. 241 del 8 ottobre 2021 e vigente dal 23 ottobre 2021;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il D.M. del 25 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 12 febbraio 2022 al n. 299 "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 434 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il "Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare" con la dotazione di 1,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024;

VISTO il D.M. n. 78 del 25 maggio 2023 che, disciplina le modalità attuative della legge 197 del 29 dicembre 2022, articolo 1, comma 435, provvede alla definizione della platea dei beneficiari nonché le forma di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore, stabilisce in tre anni la durata della sperimentazione e prevede le modalità di presentazione di progetti a seguito di un apposito Avviso non competitivo;

ACQUISITO l'accordo della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sancito nella seduta del 20 dicembre 2023 - Rep. atti n. 196/CU del 20 dicembre 2023 - sull'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla

legge 29 dicembre 2022, n. 197;

RITENUTO pertanto di dover provvedere alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, di tipo non competitivo, n. 1/2023 rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197;

CONSIDERATO che nell'art. 5, Tab. 1 dell'Avviso 1/2023 sono state determinate le somme spettanti ai Comuni capoluogo delle città metropolitane per ciascun anno del triennio 2023-2025 della sperimentazione pari ad € 1,5 milioni per l'annualità 2023 e 1,8 milioni per le annualità 2024 e 2025. La restante somma di € 200.000 per le annualità 2024 e 2025, è destinata alla realizzazione del sistema informativo gestionale che sarà utilizzato per il tracciamento e la gestione dei prodotti alimentari della sperimentazione del reddito alimentare, così come contemplato dall'art. 6, comma 2, del Decreto ministeriale n. 78 del 26 maggio 2023;

VISTO l'art. 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 29 del 2018, che all'ultimo periodo prevede una disciplina particolare rispetto alla normativa di carattere generale per l'assunzione dell'impegno di spesa nel caso di trasferimenti di somma ad Amministrazioni pubbliche "*Nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno indicati al secondo periodo del presente comma siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato";*

VISTA la circolare n. 29 del 2019 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGB che recepisce il su menzionato art. 34 e riporta che "*l'impegno di spesa può essere assunto anche in presenza solo di alcuni elementi costitutivi: la ragione del debito e l'importo complessivo da impegnare*", e che "*la deroga al principio di carattere generale disposta per tale casistica determina, di fatto che l'impegno possa essere assunto nell'anno di iscrizione in bilancio delle somme che potrà essere diverso a quello in cui avverrà il primo pagamento. In tale situazione, infatti, l'esigibilità dell'obbligazione potrà realizzarsi solo in un esercizio finanziario successivo a quello di effettiva assunzione dell'impegno*";

a) trattasi di trasferimento ad Amministrazione pubblica, b) l'Avviso 1/2023 ha determinato le risorse a favore dei Comuni capoluogo delle città metropolitane per il triennio 2023-2025 sul capitolo 3554 Pg 1 c) l'esigibilità dell'obbligazione potrà realizzarsi solo nell'esercizio finanziario successivo a quello di effettiva assunzione dell'impegno poiché la tempistica di pubblicazione dell'avviso non ha permesso ai Comuni di avviare le procedure previste per il trasferimento delle risorse, d) trattasi di impegno assunto nell'ultimo bimestre del 2023;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 3554, dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per gli anni finanziari 2023-2025;

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa indicato l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo n. 1/2023, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale da finanziare a valere sulla legge 29 dicembre 2022, n. 197" per il quale è stato sancito accordo nella seduta del 20 dicembre 2023 della Conferenza Unificata di cui al decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **è approvato e reso esecutivo**.

Art. 2

Tenuto conto degli importi riportati nella tabella 1, dell'art. 5 dell'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica, di tipo non competitivo n. 1/2023, rivolto ai Comuni capoluogo delle Città Metropolitane per la presentazione di progetti di reddito alimentare finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale, è impegnata, per ciascun anno del triennio 2023-2025, la somma come sotto riportata in favore dei Comuni capoluogo delle Città Metropolitane:

Comune	Cod. Fiscale	Quota di riparto	Risorse 2023	Risorse 2024	Risorse 2025
Firenze	01307110484	10,50%	157.334,15 €	188.800,98 €	188.800,98 €
Genova	00856930102	19,00%	285.415,98 €	342.499,19 €	342.499,19 €
Napoli	80014890638	27,90%	419.091,60 €	502.909,90 €	502.909,90 €
Palermo	80016350821	42,50%	638.158,27 €	765.789,93 €	765.789,93 €
		100,00%	1.500.000,00 €	1.800.000,00 €	1.800.000,00 €

Art. 3

La relativa spesa sarà imputata sul capitolo **3554 PG 1** "Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare ", Missione 3 (24) - Programma 3.2 (24.12) Azione: Lotta contro la povertà - iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Centro di responsabilità n. 9 - "Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale" per gli anni finanziari 2023-2024-2025.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli adempimenti di competenza.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Direttore Generale
Paolo Onelli

Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
Il Dirigente
Renato Sampogna

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.